

Speciale

Assemblea Confindustria

a cura di DSE Pubblicità

Imprese più attrattive in nome della competitività

Domani a Catania l'elezione della presidente Busi e della sua squadra che guideranno l'associazione nei prossimi 4 anni

La 98^a assemblea di Confindustria Catania vedrà l'elezione di Cristina Busi, presidente di Sibeg Coca-Cola, alla presidenza dell'associazione. La prima donna in quasi un secolo di vita dell'organizzazione che è stata costituita a Catania nel 1926. Accanto alla neo presidente, l'assemblea generale eleggerà anche la squadra dei vicepresidenti e il tesoriere che guideranno l'associazione nel prossimo quadriennio. L'appuntamento, in programma domani dalle 10, presso l'auditorium del Monastero dei Benedettini, con la partecipazione del ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto e del presidente del Senato, Ignazio La Russa, sarà anche l'occasione per un dibattito sul tema "Valori di impresa. Confindustria Catania per un modello di sviluppo responsabile e sostenibile". Gli imprenditori insieme con rappresentanti politici e del mondo accademico dialogheranno sulla loro visione rispetto a modelli di sviluppo che guardano al benessere diffuso, su come i "valori di impresa" vengano declinati nelle realtà aziendali del territorio, ma anche sugli investimenti in campo, sugli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. «Dalle più grandi alle più pic-



Nelle foto: a sinistra una veduta aerea della zona industriale di Catania; accanto, Maria Cristina Busi che domani sarà eletta presidente degli industriali catanesi

cole - osserva Cristina Busi - le aziende risultano più attrattive se riescono a coniugare la loro competitività sul mercato con la capacità di generare valore e impatto positivo. La nostra assemblea sarà un momento per approfondire queste tematiche ma soprattutto per fare da sprone alla politica affinché si creino nel territorio le migliori condizioni possibili per la crescita, nel-

la consapevolezza che le imprese sono il punto saldo della società». La giornata, moderata dalla giornalista Costanza Calabrese, si aprirà con la relazione della presidente neo eletta a cui seguiranno i saluti del rettore dell'Ateneo catanese, Francesco Priolo, del sindaco di Catania, Enrico Trantino, del presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno, e del presidente della Regione Sici-

liana, Renato Schifani. In programma anche la relazione del vicepresidente vicario, Franz Di Bella e l'intervento del past president di Confindustria Catania, Antonello Biriaco. Dopo l'intervento del ministro Raffaele Fitto, si aprirà la tavola rotonda dal titolo: "Umanesimo industriale: equilibrio tra ambiente, imprese e società" alla quale parteci-

peranno: Elena Pagana, assessore regionale del Territorio e dell'ambiente; Roberto Cellini, direttore del Dipartimento Economia e impresa dell'Università di Catania; Giovanni Muscato, direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica dell'Università di Catania; Marco Causarano, amministratore delegato di Sicania Chimica; Lucio Colombo, amministratore delegato di STMicroelectronics; Mario Indovina, general manager Le Dune Sicily Hotel; Arturo Lentini, account manager of Sales channel di Tim Enterprise; Michele Pennisi, amministratore unico Sicilenergia. La conclusione dei lavori è affidata al presidente del Senato Ignazio La Russa.

CONTINUA IL PERCORSO DI UMANA

Sostenibilità del lavoro e sinergie col territorio

MARIA RAFFAELLA CAPRIOLIO*

Quando si parla di sostenibilità, spesso ci si riferisce al cambiamento climatico e alla transizione ecologica. Tuttavia, il concetto è più ampio, abbracciando temi come inclusione, parità di genere, legalità, attenzione per le persone e, appunto, sostenibilità del lavoro. Lo sa bene Umana - fra i principali player per i servizi HR in Italia che oggi conta 151 filiali operative sul territorio nazionale (di cui una a Catania) e circa 28 mila lavoratori inseriti in media ogni giorno. Umana è entrata nella classifica "Campioni della Sostenibilità 2023/2024" dell'Istituto tedesco Qualità e Finanza per la Repubblica e in quella "Leader della Sostenibilità 2023" del Sole 24 Ore. A marzo ha ottenuto la "Certificazione per la parità di genere e l'inclusione". In Sicilia si coglie un potenziale straordinario, un tessuto imprenditoriale di tradizione e pregio e un sistema formativo di eccellenza con cui dialoghiamo. Una collaborazione forte ci lega anche a Confindustria Catania con cui condividiamo numerosi progetti. Sono diversi gli esempi del nostro impegno, come il progetto "Digital 4 Women Empowerment", realizzato con la Fondazione Ortygia per fornire a donne in cerca di occupazione o riqualificazione professionale le competenze digitali necessarie per inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. Assieme a Cesop HR Consulting Group, azienda del Gruppo, saremo a Catania il 12 giugno al Job Meeting, l'evento di recruiting ed employer branding rivolto studenti e laureati in Sicilia. Questo sarà il IV anno del nostro Bilancio di Sostenibilità, che per noi è soprattutto sostenibilità del lavoro, un percorso cominciato con la redazione, prima in Italia fra le Agenzie per il Lavoro, del Codice Etico nel 2004, e continuato con una serie di traguardi sul fronte della responsabilità sociale ed etica che hanno portato alla pubblicazione annuale del Bilancio. Ogni giorno tracciamo la nostra strada perseguendo gli obiettivi di sostenibilità, attivando relazioni e partnership con gli stakeholder locali. Per noi la Sicilia, Catania in particolare, rappresenta un punto nodale della nostra politica di sviluppo sostenibile.

*Presidente Umana



BANCA PATRIMONI SELLA & C.

Sguardo al lungo periodo e un approccio sui valori

FLAVIO SARCIÀ*

Se il mondo della finanza è chiamato - sia normativamente sia dalle nuove dinamiche di mercato - a svolgere un ruolo proattivo in tema di sviluppo sostenibile del mondo contemporaneo, allineando il proprio catalogo di prodotti e le pratiche aziendali ai principi della sostenibilità, a maggior ragione le imprese familiari svolgono questa funzione in maniera fisiologica, in coerenza con la loro natura. Banca Patrimoni Sella & C. è la banca del gruppo Sella specializzata nella gestione e amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale, con una struttura di circa 600 tra private banker e consulenti finanziari e una presenza distribuita sul territorio nazionale, ma è soprattutto espressione di una cultura, quella della famiglia Sella, che deriva da oltre 450 anni e 14 generazioni di storia imprenditoriale e patrimoniale. La Banca esprime quindi naturalmente una profonda vocazione e attenzione a perseguire investimenti a lungo termine e a prendere decisioni pensando alle generazioni future, piuttosto che concentrarsi solo sul presente e su una prospettiva ridotta. Accanto all'orientamento sul lungo periodo, fondamentale è l'approccio basato sui valori, in particolare quelli del rispetto del territorio e delle comunità locali. Il percorso di crescita della Banca, ormai presente in tutto il Paese, segue l'idea di Federico Sella, suo ad, che parla della rilevanza di un private banking "di prossimità", con sedi che nascono nelle grandi città e in centri medi e piccoli, ritenuti fondamentali per le esperienze imprenditoriali e patrimoniali che esprimono. Una cultura della relazione col territorio e le persone fondata nella convinzione che solo il benessere diffuso possa produrre valore anche in termini economici. Un simile circolo virtuoso può nascere solo da una rete di rapporti duraturi e prosperi con gli stakeholder, una categoria che include banker, clienti, fornitori e comunità locali, e soprattutto dal rispetto delle peculiarità e della sensibilità di tali soggetti.

*Vice Direttore Commerciale - Coordinatore Area Territoriale Banca Patrimoni Sella & C.



MISSION DI LCT

La logistica sostenibile al centro del Mediterraneo

ANNA CACCIAGUERRA*

Sostenibilità e tecnologia costituiscono obiettivi strategici essenziali su cui aziende appartenenti ai più diversi settori economici oggi convergono per pianificare il loro futuro. Pianificare il proprio sviluppo senza pensare alla sostenibilità ambientale e sociale non può condurre a una strategia accettabile né praticabile nell'attuale momento storico. Per un modello di sviluppo sostenibile e responsabile l'impostazione di una corretta relazione tra ambiente, impresa e persone risulta fondamentale. L'impresa ha la responsabilità di promuovere lo sviluppo del sistema economico nel rispetto dell'ambiente e con un forte focus sul benessere e sulla crescita professionale della propria forza lavoro. LCT Spa, che opera nell'ambito del trasporto e della logistica, ha da sempre adottato un modello di sviluppo sensibile alla sostenibilità. Il core business aziendale è infatti il trasporto intermodale gomma mare. La partnership con Grimaldi Lines pone LCT tra i primi operatori del settore ad aver creduto e investito nelle "autostrade del mare". L'intermodalità ha intuitivi impatti sulla riduzione del traffico stradale, con conseguente contenimento delle emissioni di CO2, rischio di incidenti e congestioni del traffico. L'intermodalità, associata alla larga presenza nella flotta di LCT di mezzi che utilizzano combustibili a ridotte emissioni come LNG, BIO LNG e HVO, consente alla nostra azienda di posizionarsi tra i principali operatori logistici ecosostenibili del Mediterraneo. Consolidata infatti la propria presenza in ambito nazionale, LCT ha focalizzato la propria strategia di sviluppo sui mercati dell'Europa e del Mediterraneo, completando l'offerta dei propri servizi di trasporto primario con tratte in territorio europeo e verso i principali scali commerciali del Nord Africa. LCT integra la propria offerta con la distribuzione capillare al Centro e Sud Italia. I principali settori merceologici serviti sono il food, il pet food, il fashion, l'automotive, il paper, il settore technologies. Nell'individuazione di soluzioni di sviluppo eco sostenibili LCT si affida alla ed investe nella tecnologia.

*Presidente Lct

